

COMUNE DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Allegato al verbale n. 63 del 16.11. 2023	OGGETTO: Parere sulla proposta di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022 ex art. 3, comma 4, d.Lgs. n. 118/2011.
--	---

Oggi 16 novembre 2023, il Collegio dei Revisori composto dal Avv. Prof. Carmine Cossiga, presidente, e dai dottori Giuseppe Annese e Gennaro Iervolino, componenti, esprime il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto:

"RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2022 EX ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011", funzionale all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

Esaminata la proposta di riaccertamento ordinario dei residui in vista dell'approvazione del rendiconto 2022, con la quale viene disposta la variazione al bilancio di previsione 2022/2024 e la reimputazione all'annualità 2023 in esercizio provvisorio dei residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2022, determinando così anche il FPV per la differenza tra le somme passive e attive reimputate;

Richiamati:

- a) l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;
- b) il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, e s.m. e i.;
- c) l'articolo 243 bis, comma 8, lettera e);

L'organo di revisione, ancora prima dell'acquisizione degli atti, ha già esplicitato, con precedenti verbali, ai Responsabili dei servizi che l'adempimento previsto dal richiamato art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, deve essere attuato tenendo conto di quanto già raccomandato con le linee guida per l'attività di riaccertamento dei residui che qui si intendono espressamente richiamate e confermate.

In particolare, di seguito si riassumono le coordinate principali da rispettare nell'operazione di riaccertamento dei residui.

Gli importi da riportare nel conto del bilancio come residui attivi e passivi riguardano esclusivamente impegni ed accertamenti che hanno dato luogo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esaurite entro il 31/12/2022. Tra i residui attivi si possono conservare le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, che non sono state incassate, mentre nei residui passivi sono conservate le spese impegnate, liquidate e liquidabili nel corso dell'esercizio, ma che non sono state ancora pagate. Detti residui potranno essere mantenuti per l'anno 2022 nel caso in cui la relativa fattura, o eventuale altro documento a prova del

debito sia stato comunicato entro il termine del 28/02/2023. Diversamente, il residuo può essere mantenuto solo nel caso in cui il responsabile rediga una dichiarazione in cui attesti che l'obbligazione è da considerarsi esigibile entro la fine dell'esercizio.

Nel caso di somme che, pur giuridicamente perfezionate, debbano considerarsi non esigibili e quindi reimputabili, vengono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Per effettuare una corretta reimputazione degli impegni è necessario incrementare per il medesimo importo il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire che nell'entrata degli esercizi successivi vi sia l'iscrizione del FPV a copertura delle spese reimputate. Non si effettua costituzione di FPV in caso di reimputazione contestuale in entrata e in spesa.

In caso di mancanza di adeguato giustificativo, impegni e accertamenti dovranno essere eliminati e sarà necessario indicare se il motivo derivi da insussistenza, prescrizione o inesigibilità.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi consiste, in particolare, nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta collocazione in bilancio dei crediti e dei debiti, oltre alla verifica delle ragioni del loro mantenimento.

Per il mantenimento di residui attivi di dubbia esigibilità è invece necessario che ogni responsabile di servizio fornisca adeguata spiegazione al responsabile del servizio finanziario, in modo da consentirgli di calcolare il corretto importo da accantonare a FCDE. I minori impegni e minori accertamenti concorreranno alla determinazione del risultato di amministrazione.

L'organo di revisione ha ricordato che il FPV spesa è costituito ai sensi del principio contabile 4/2:

- punto 5.4 da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa;
- punto 5.4.8 – alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 c. 2 lett. A) del D. Lgs. 50/2016 e sue s.m.i. non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2022;
- punto 5.4.9 – alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate in FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 c. 1 lett. 11) D. Lgs. 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art. 36, c. 2 lett. A) D. Lgs. 50/2016 e sue s.m.i. in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni di cui al medesimo Decreto.

Si è anche ricordato che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2022, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la



riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

L'organo di revisione ha fatto presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in c/capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Il riaccertamento dei residui attivi deve essere effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione, parziale o totale

La permanenza dei residui attivi deve essere adeguatamente giustificata e congruamente bilanciata, per la parte di dubbia o difficile esazione, dal Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

La permanenza dei residui passivi deve essere adeguatamente motivata in quanto è intollerabile il mancato rispetto dei tempi di pagamento (60 giorni).

La comune prassi affida l'obbligo motivazionale a motivazioni standard e, soprattutto, sintetiche, anche quando si è in presenza di eliminazioni che, invece, richiederebbero motivazioni più puntuali.

Invero, non può negarsi l'esistenza di una più recente tendenza della giurisprudenza contabile che richiede di accompagnare la cancellazione e/o conservazione dei residui con motivazioni esplicitate in modo più accurato, anche per fornire all'Organo di revisione ulteriori elementi ai fini della valutazione sulla correttezza dell'operato dei dirigenti nell'attività di riaccertamento dei residui.

In ogni caso, nell'ipotesi più ricorrente di conservazione dei residui, può ritenersi sufficiente, per la comune diligenza, fornire una motivazione sintetica, sul presupposto che il credito conservato, anche quello affidato in riscossione coattiva a un soggetto esterno, sia stato sottoposto, nel corso della gestione, a una attività di vigilanza e di monitoraggio a tutela delle ragioni creditorie dell'ente.

Tanto premesso, esaminata la richiamata relazione istruttoria, unitamente alla documentazione allegata, si rileva la seguente situazione alla data del riaccertamento ordinario:

Nel caso specifico del Comune di Afragola, il rendiconto del 2022 non contempla la gestione dei residui anteriori al 2022 che è affidata alla OSL giusta deliberazione di dissesto n. 62 del 14.06.2022 con effetto dal 1° gennaio 2022.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Tenuto conto che viene garantita la copertura finanziaria degli impegni reimputati attraverso la costituzione del fondo pluriennale vincolato, fatta eccezione per gli accertamenti e gli impegni correlati;

Dato atto che è stato effettuato un controllo a campione dei residui attivi e passivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio, al fine di verificare l'esistenza del titolo giuridico idoneo a supporto dell'obbligazione.

I

			Competenza
Accertamenti reimputati			14.535.375,57
Impegni reimputati			16,559.768,84
FPV (differenza tra accertamenti e impegni reimputati)			2.024.393,27
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione dei residui			0,00
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione di competenza			26.056.392,65
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione dei residui			0,00
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione di competenza			19.158.112,18
Maggiori residui attivi riaccertati			4.313.976,64

I maggiori residui attivi riaccertati di euro 289.183,95 riguardano somme riscosse precedentemente alla dichiarazione di dissesto finanziario e imputate in contabilità dell'ente solo ai fini dell'evidenza di cassa. Gli stessi, sono di competenza dell'OSL e, pertanto, non partecipano al risultato di amministrazione per l'esercizio 2022.

I dirigenti dei vari settori hanno fornito al Collegio dei revisori, ai fini del controllo, tabulati dei residui di loro gestione a dimostrazione della loro formazione i cui saldi vengono di seguito riportati:

Prospetto dei residui attivi confermati al 31.12.2022 distinti per settore di formazione.

Settori	Accertamenti	Ordinativi			Residui da riportare
Affari generali	1.027.592,18	26.505,35			1.001.086,83
Finanziario	64.673.956,92	49.133.621,66			15.540.335,26
Culturale e sociale	2.911.992,49	2.132.621,76			779.370,73
Lavori pubblici	15.346.159,30	7.696.654,09			7.649.505,21
Polizia municipale	1.483.784,99	397.690,37			1.086.094,62
Totali	85.443.485,88	59.387.093,23	-	-	26.056.392,65

Prospetto dei residui passivi confermati al 31.12.2022 distinti per settore di formazione.

Settori	Impegni	Economie	Liquidazioni	Mandati	Residui da riportare
Affari generali	4.825.232,98	2.111.239,49	4.052.082,09	4.051.616,09	773.616,89
Finanziario	28.379.356,30	44.532.774,68	27.350.362,51	27.350.212,51	1.029.143,79
Culturale e sociale	10.993.938,77	3.019.191,57	5.583.882,48	5.565.765,97	5.428.172,80
Lavori pubblici	18.469.036,33	28.052.206,06	9.959.497,27	9.959.497,27	8.509.539,06
Polizia municipale	3.573.412,01	319.877,07	155.772,37	155.772,37	3.417.639,64
Totali	66.240.976,39	78.035.288,87	47.101.596,72	47.082.864,21	19.158.112,18

Sono stati controllati a campione alcuni tabulati forniti dai dirigenti di settore ove vengono riportati gli elementi essenziali per il perfezionamento giuridico dei residui. Infatti, i predetti tabulati riportano il soggetto creditore o debitore, la regione del credito o debito, l'importo, l'atto amministrativo di competenza e la scadenza. Alcuni residui, sia attivi che passivi, compresi nei tabulati non riportano giustificazione di mantenimento o della cancellazione. I residui non riportati nei tabulati sono stati omessi perché il perfezionamento giuridico è dimostrato dalla loro riscossione o dal loro pagamento totale o quasi nel corso di quest'anno 2023.

Si riportano di seguito i saldi dei tabulati verificati a campione:

CAMPIONE DI RESIDUI ATTIVI CONSERVATI REVISIONATI

Settore	residui al 31.12.2022 controllo a campione
Affari generali	996.061,42
finanziario	14.402.042,36
Polizia municipale	965.597,57
Culturale e sociale	456.947,39
Totale controllo a campione	16.820.648,74

CAMPIONE DI RESIDUI PASSIVI CONSERVATI REVISIONATI

Settore	residui al 31.12.2022 controllo a campione
Affari generali	259.839,48
finanziario	715.566,32
Polizia municipale	199.159,86
Culturale e sociale	4.099.562,19
Ecologia	2.632.094,12
Informatica	263.209,86
Lavori pubblici	6.054.191,88
Totale controllo a campione	14.223.623,71

Prospetto delle somme attive re imputate

	somme attive competenza da reimputare	2023	2024	oltre
Reimputazione parte corrente	0,00			
Reimputazione parte capitale	14.535.375,57	14.535.375,57		
Reimputazione partite di giro	0,00			
Totale	14.535.375,57	14.535.375,57	0,00	0,00

Prospetto delle somme passive re imputate

	Somme passive pass competenza da reimputare	2023	2024	oltre
Reimputazione parte corrente	431.503,52	431.503,52		
Reimputazione parte capitale	16.128.265,32	16.128.265,32		
Reimputazione partite di giro	0,00	0,00		
Totale	16.559.768,84	16.559.768,84	0,00	0,00

PROSPETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

	Reimputazione competenza parte corrente	2023	2024	oltre
Residui passivi	431.503,52	431.503,52		
Residui attivi	-			
Differenza corrente (FPV)	431.503,52	431.503,52	-	-

	Reimputazione competenza parte capitale	2023	2024	oltre
Residui passivi	16.128.265,32	16.128.265,32		
Residui attivi	14.535.375,57	14.535.375,57		
Differenza capitale (FPV)	1.592.889,75	1.592.889,75	-	-

Il prospetto che precede evidenzia la formazione di un **FPV di euro 2.024.393,27** di cui di parte corrente euro 431.503,52 e di parte capitale euro 1.592.889,75, essendoci re imputazioni di spesa superiore alla reimputazione dell'entrata.

La determinazione del FCDE viene rinviata alla stesura del rendiconto 2022.

Ogni Responsabile dei servizi ha formalizzato in appositi prospetti le risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui passivi e attivi salvo che per quelli riscossi o pagati nel 2023.

Con il provvedimento di riaccertamento ordinario di cui alla proposta di deliberazione in oggetto:

a) sono stati individuati i residui attivi da mantenere, da cancellare e da reimputare e, tra quelli da mantenere sono stati individuati i residui attivi relativi a:

1) crediti di difficile e dubbia esazione (che in sede di rendiconto della gestione dovranno generare il corrispondente accantonamento ex lege al F.C.D.E;

2) crediti inesigibili e insussistenti (che, in sede di rendiconto della gestione, saranno definitivamente eliminati dalla contabilità per estinzione, prescrizione ed altre cause);

b) Sono stati individuati i residui passivi da mantenere, da cancellare e le somme da reimputare.

Sia nel caso della totale e parziale eliminazione dei predetti residui, che nella loro conservazione, l'organo di controllo rileva che le motivazioni addotte non sono sempre esaustive, ma a volta risultano eccessivamente sintetiche e, pertanto, si ribadisce la necessità di accompagnare la cancellazione e/o conservazione dei residui con motivazioni esplicitate in modo dettagliato e completo.

Non vengono riportati residui di anni precedenti essendo il Comune di Afragola in dissesto finanziario dichiarato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 14.06.2022 e, pertanto, tutti i residui precedenti all'anno 2022 vengono girati all'OSL per la relativa gestione.

Ogni Responsabile dei servizi ha formalizzato in apposite determine le risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui passivi e attivi.

Il Collegio dei Revisori, ritenuto:

- di dover esortare i competenti settori affinché effettuino il costante monitoraggio dell'andamento delle riscossioni, di accertare costantemente la permanenza del titolo idoneo alla riscossione e quindi al mantenimento in bilancio, anche attraverso azioni interruttive della prescrizione,

- di evidenziare che è necessario, in questo periodo d'incertezza sul fronte delle entrate tributarie, a causa dei molteplici fattori che stanno mettendo a dura prova anche il tessuto produttivo del Paese, che l'Ente monitori costantemente, e non soltanto in occasione dell'operazione di riaccertamento dei residui, la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, perché la mancata riscossione di tributi accertati potrebbe essere causa di squilibri, soprattutto a lungo andare;

- di dover ribadire di riscuotere dai conti correnti per evitare la permanenza tra i residui attivi di somme già riscosse che alterano anche la determinazione del FCDE,

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

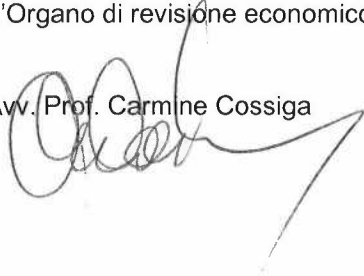
ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione inerente il riaccertamento ordinario art. 3, c. 4, D.Lgs. 118/2011 dei residui e l'adeguamento di bilancio.

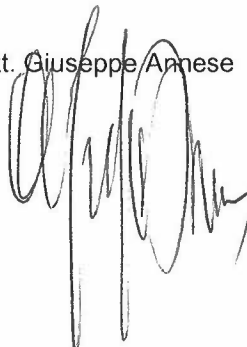
Letto, approvato e sottoscritto.

L'Organo di revisione economico-finanziaria

Avv. Prof. Carmine Cossiga



Dott. Giuseppe Anese



Dott. Gennaro Iervolino

